

**Istruzioni sull'audit di vigilanza
per
audit OAD
e
audit OV
dell'AOOS**

(Direttiva "Istruzioni sull'audit di vigilanza 2025/26")

Indice

1	Introduzione	4
1.1	Obbligo di controllo	4
1.2	Obiettivi dell'audit	4
2	Ambito di applicazione della direttiva.....	4
2.1	Portata temporale e materiale	4
2.2	Variazioni significative rispetto all'esercizio precedente	4
3	Requisiti per l'abilitazione di società di audit e revisori responsabili.....	5
3.1	Rifiuto dei rapporti di verifica e rettifica	5
4	Principi di revisione periodica	5
4.1	Frequenza di verifica	5
4.2	Periodo di verifica.....	5
4.3	Controllo a campione	5
4.3.1	In generale.....	5
4.3.2	Verifiche OAD	6
4.3.3	Verifiche OV.....	6
4.3.3.1	Controlli caso per caso.....	6
4.3.3.2	Controlli funzionali.....	6
4.4	Gestione della verifica	7
4.5	Incompatibilità con un mandato di revisione.....	7
4.6	Separazione tra audit e contabilità	8
4.7	Compensi.....	8
4.8	Obbligo di rotazione per i revisori responsabili dell'OV	8
5	Rendicontazione	8
5.1	Rapporto di verifica del modello modulare	8
5.1.1	Verifiche OAD	8
5.1.2	Verifiche OV.....	8
5.2	Portale AOOS.....	8
5.2.1	Accesso	8
5.2.2	Inoltro del rapporto di verifica nel portale AOOS	9
5.3	Termine e modulo di presentazione	9
5.4	Periodo di riferimento	9
5.4.1	In generale.....	9
5.4.2	Vigilanza prudenziale OV per i nuovi affiliati all'AOOS.....	10
5.4.3	Passaggio dalla vigilanza OAD alla vigilanza OV	10
5.4.3.1	Affiliati all'OAD dell'AOOS	10
5.4.3.2	Non affiliati all'OAD dell'AOOS.....	10

5.5	Irregolarità e raccomandazioni	10
5.6	Documentazione della verifica	12
6	Autodichiarazione.....	12
6.1	Forma e sostanza.....	12
6.2	Verifica periodica volontaria	12
7	Procedura di verifica	12

1 Introduzione

Le presenti istruzioni sono destinate a fungere da guida per i collaboratori e le società di audit per la preparazione e l'esecuzione dell'audit e per la rendicontazione.

L'abilitazione delle società di audit e dei revisori responsabili è disciplinata in una direttiva separata "Abilitazione delle società di audit e dei revisori responsabili".

1.1 Obbligo di controllo

I regolamenti dell'organismo di autodisciplina ai sensi della legge sul riciclaggio di denaro (regolamento OAD) e i regolamenti dell'organismo di vigilanza (regolamento OV) dell'AOOS prevedono che le disposizioni applicabili in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, in particolare la legge federale sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nel settore finanziario (di seguito LRD) e l'ordinanza della FINMA sul riciclaggio di denaro (di seguito ORD-FINMA), nella versione modificata, siano verificati regolarmente presso gli affiliati da parte di una società di audit.

Gli affiliati che agiscono in qualità di gestori patrimoniali ai sensi della Legge sugli istituti finanziari (LIsFi) devono rispettare le norme di comportamento professionali ad esse applicabili, ovvero quelle previste dalla Legge sui servizi finanziari (LSerFi).

1.2 Obiettivi dell'audit

La rendicontazione della società di audit deve consentire alla direzione dell'AOOS (di seguito D-AOOS) di ottenere un quadro attendibile dell'adempimento permanente delle disposizioni di legge, del contratto di affiliazione, del regolamento OAD o dell'OV e del¹concetto di vigilanza e di audit. Il rapporto deve indicare alla D-AOOS e all'affiliato sottoposto a verifica i rischi e, se del caso, carenze.

2 Ambito di applicazione della direttiva

2.1 Portata temporale e materiale

La direttiva 2026 si applica a tutti gli esercizi finanziari che terminano tra il 31 dicembre 2025 e il 30 dicembre 2026.

Queste direttive si applicano a tutti gli affiliati dell'OAD e dell'OV dell'AOOS.

2.2 Variazioni significative rispetto all'esercizio precedente

Complementi in ambito LSerFi sulla base della nuova Circolare FINMA 2025/2 Obblighi di comportamento ai sensi della LSerFi/dell'OSerFi.

¹ L'allegato 1 del concetto di vigilanza e di audit, FINMA - sistema di rating per l'applicazione da parte dell'OV - non viene pubblicato.

3 Requisiti per l'abilitazione di società di audit e revisori responsabili

Le società di audit e i revisori responsabili devono soddisfare i requisiti stabiliti nella direttiva dell'AOOS "Abilitazione delle società di audit e dei revisori responsabili".

3.1 Rifiuto dei rapporti di verifica e rettifica

I rapporti di verifica delle società di audit che non soddisfano i requisiti formali di abilitazione devono essere respinti dalla D-AOOS.

In caso di carenze formali e sostanziali nei rapporti di revisione, l'OS fissa alla società di audit un termine per il miglioramento e l'integrazione. Se necessario, l'AOOS ordina l'esecuzione di audit supplementari. L'affiliato interessato viene informato di conseguenza.

In caso di gravi e ripetute carenze formali e sostanziali nei rapporti di revisione, l'AOOS può revocare l'abilitazione della società di audit o del revisore responsabile.

4 Principi di revisione periodica

4.1 Frequenza di verifica

La frequenza di verifica è determinata da AOOS sulla base del rating di rischio attuale e della sua evoluzione storica. Le società affiliate non hanno alcun diritto alla divulgazione o alla giustificazione del rating di rischio.

La frequenza di verifica è in linea di massima annuale. Può essere concesso un ciclo di audit pluriennale fino a quattro anni, tenendo conto dell'attività dell'affiliato e dei rischi associati. Almeno due rapporti di audit successivi devono dar luogo a un rating che consenta una periodicità di audit pluriennale.

Se AOOS identifica rischi che non sono coperti dal sistema di rating, può opportunamente ridurre la frequenza di audit e documentare le ragioni della riduzione. Qualsiasi adeguamento del rating di rischio può anche portare in qualsiasi momento a una riduzione dell'attuale ciclo di revisione.

4.2 Periodo di verifica

In caso di revisioni periodiche, il periodo di verifica corrisponde in linea di massima all'esercizio finanziario secondo il Codice delle obbligazioni (CO).

Per i periodi di revisione di più anni, il periodo comprende anche gli esercizi in cui non è stata effettuata alcuna revisione periodica.

I dati riportati nel rapporto di audit si riferiscono all'ultimo anno nel caso di un periodo di audit pluriennale. Non devono essere calcolati valori medi. La selezione del campione (si applicano le spiegazioni di cui al punto 4.3.3) deve essere effettuata per l'intero periodo di revisione. Le autodichiarazioni redatte dagli affiliati negli anni esenti da audit vengono mostrate ai revisori nel portale AO e devono essere tenuti in considerazione per l'audit di un periodo di audit pluriennale.

4.3 Controllo a campione

4.3.1 In generale

Nel caso di campionatura, la dimensione del campione deve fornire una base ragionevole per trarre conclusioni sull'oggetto da controllare e il rischio di campionatura deve essere ridotto ad un livello ragionevolmente basso. Durante la concezione del campione, si deve tenere conto dello scopo dell'attività di audit, della pertinenza dell'area o del campo di audit interessato e delle caratteristiche dell'universo statistico di base. Il campione deve tenere conto di un approccio basato sul rischio. Gli eventuali errori individuati devono essere valutati in termini di natura e causa e dei loro possibili effetti su altre aree e, se necessario, estrapolati all'universo statistico di base.

4.3.2 Verifiche OAD

I "Principi di revisione SRO-TREUHAND|SUISSE" per la selezione del campione, nella versione attuale, possono essere usati come linea guida.

4.3.3 Verifiche OV

Si applicano di principio i requisiti per gli audit a campione secondo le raccomandazioni di revisione 70 (PH70) di EXPERTsuisse.

L'AOOS comunica alle società di audit il rischio iniziale e il rischio parziale per ogni affiliato OV per la vigilanza OV sul portale OV. La società di audit non è autorizzata a trasmettere queste informazioni ai propri clienti.

Il numero della campionatura è calcolato sul rating parziale. Fino a quando AOOS non comunica il rating OV, si applicano per la prima revisione le raccomandazioni di revisione 70 (PH70) di EXPERTsuisse relative alla campionatura, più precisamente il principio di un approccio orientato al rischio da parte della società di audit.

4.3.3.1 Controlli caso per caso

Per i controlli caso per caso l'estensione degli elementi da selezionare a livello di singolo istituto si base sui valori seguenti:

Rischio iniziale/Rischio parziale	Soglia minima del campione in % dell'unità complessiva	Soglia massima per il campione
basso	1% + 5	10
moderato	1% + 7	15
accresciuto/elevato	1% + 10	20

- Se l'unità complessiva effettiva è inferiore al numero del campione calcolato secondo il precitato schema, deve essere controllata la totalità dell'unità complessiva.
- La selezione del campione calcolata deve essere arrotondata al numero intero superiore, tenendo in considerazione la selezione massima del campione.
- L'unità complessiva e il campione selezionato devono essere documentati in modo adeguato.

4.3.3.2 Controlli funzionali

L'estensione degli elementi da selezionare per l'audit dei controlli manuali dipende dalla frequenza alla quale il controllo è effettuato dall'assoggettato così come del suo rating parziale.

Frequenza dell'attuazione dei controlli	Unità complessiva prevista del numero dei risultati di controllo	Numero degli elementi di controllo per il rischio iniziale/rischio parziale	
		accresciuto/elevato	basso/moderato
trimestrale	4	2	1
mensile	12	4	2
settimanale	52	8	4
giornaliero	250	15	10
più volte al giorno	più di 250	25	15

4.4 Gestione della verifica

La gestione della verifica deve essere affidata al revisore principale segnalato all'AOOS. La delega della direzione è esclusa.

4.5 Incompatibilità con un mandato di revisione

Incompatibili con un mandato di revisione sono le attività delle società di audit con un ente regolamentato o con un ente regolamentato da sottoporre a revisione che possono influire sull'esecuzione obiettiva della revisione, in particolare

- le attività di consulenza di vigilanza;
- le attività di consulenza, di audit e di valutazione delle transazioni;
- sviluppo e implementazione di sistemi a supporto delle funzioni di compliance, legali, di controllo del rischio, di gestione del rischio o di controllo degli investimenti
- assistenza e consulenza per l'assunzione, la promozione o il licenziamento di persone che devono garantire un'attività irreprensibile o di altre persone con funzioni chiave rilevanti per la vigilanza, in particolare nei settori della finanza, della compliance, del controllo dei rischi o dell'audit interno;
- esecuzione dell'audit interno;
- esecuzione di compiti nei settori della compliance, legale, controllo del rischio, gestione del rischio o controllo degli investimenti in un rapporto di outsourcing.

Il termine “consulenza di vigilanza” comprende fundamentalmente tutti i servizi forniti per conto degli organi e dei dipendenti dell'affiliato. Questa attività comprende in particolare

- lo sviluppo e l'introduzione di sistemi informativi e gestionali, nonché l'elaborazione di misure per eliminare le lacune e i punti deboli dei sistemi esistenti;
- lo sviluppo e l'introduzione di strumenti personalizzati al cliente di compliance/controllo/gestione del rischio;
- lo sviluppo di processi aziendali;
- l'elaborazione di direttive (ad es. istruzioni);
- coaching;
- corsi di formazione personalizzati al cliente;
- trasferimento di know-how personalizzato al cliente e
- servizi di accompagnamento e supporto.

Per contro, le analisi a monte (ad esempio, le attività di pre-audit) senza servizi di consulenza e di accompagnamento sono possibili con una comunicazione completa all'OV. Tali analisi portano all'emissione di un parere di audit indipendente per un'area o un campo definito al di fuori dell'audit. L'oggetto dell'audit deve essere completamente sviluppato e pronto per l'implementazione. Sono inoltre consentite analisi generiche e analisi comparative, in cui le società di audit si limitano a raccogliere i fatti e non formulano raccomandazioni.

La consulenza di vigilanza in relazione a un'autorizzazione o a una procedura di affiliazione è esclusa se il mandato di audit viene assunto dopo l'autorizzazione.

Tutti i servizi connessi alle attività di due diligence (buy-side e sell-side) che riguardano un affiliato e che non si limitano alla preparazione di factbook o all'allestimento di data room sono considerati consulenza di vigilanza e quindi non sono consentiti. Resta riservato l'audit ai sensi della legge sulle fusioni.

Le disposizioni di cui sopra sull'incompatibilità si applicano alla fornitura di servizi per le società del gruppo nazionali ed estere che sono soggette alla vigilanza di gruppo. Il fatto che il servizio sia fornito

dalla società di audit o da una società appartenente alla stessa rete è irrilevante. La decisione sull'ammissibilità della consulenza di vigilanza per una società del gruppo nazionale o estera non soggetta a vigilanza di gruppo dipende in particolare dalla rilevanza della società del gruppo interessata per la quale è prevista la consulenza, nonché dalla natura e dalla portata della consulenza prevista.

I secondments sono consentiti se il seconded svolge un'attività consentita dal diritto sulla vigilanza nell'ambito di un rapporto di mandato e se non ha alcun potere decisionale e non c'è il rischio che la società di audit controlli il suo stesso lavoro. Non è consentita la messa a disposizione di altro personale.

Per le società affiliate sottoposte a revisione ordinaria secondo le disposizioni del Codice delle obbligazioni, si applicano a tale riguardo le disposizioni generali di legge sull'indipendenza della società di audit e dei revisori previste dalla legislazione sui mercati finanziari.

Per le società affiliate soggette a revisione limitata secondo le disposizioni del Codice delle obbligazioni e per le società affiliate non soggette all'obbligo di revisione secondo il Codice delle obbligazioni o che rinunciano alla revisione secondo il Codice delle obbligazioni (cosiddetto opting out), si applicano le disposizioni sull'indipendenza della società di audit e del revisore per la revisione limitata secondo il Codice delle obbligazioni.

4.6 Separazione tra audit e contabilità

In casi giustificati, l'OV può richiedere che la revisione contabile non venga effettuata dallo stesso revisore responsabile e dallo stesso team di audit.

4.7 Compensi

I mandati di audit non possono essere remunerati su base forfettaria. In particolare, non è consentito concordare una quantità di tempo specifica.

4.8 Obbligo di rotazione per i revisori responsabili dell'OV

Le disposizioni della FINMA secondo l'art. 8 della OA-FINMA in combinato disposto con l'art. 730a cpv. 2 CO prevedono l'obbligo di rotazione per i revisori responsabili. Il mandato di audit OV per un gestore patrimoniale o un trustee deve essere svolto per un massimo di sette anni. Il revisore responsabile può riprendere lo stesso mandato solo dopo un'interruzione di tre anni.

5 Rendicontazione

5.1 Rapporto di verifica del modello modulare

5.1.1 Verifiche OAD

L'AOOS mette a disposizione per le verifiche OAD un modello di rapporto di verifica modulare in formato elettronico (Excel), che le società di audit devono rispettare sia dal punto di vista del contenuto che della forma (sistematicamente).

5.1.2 Verifiche OV

Per le verifiche OV la rendicontazione avviene da parte della società di audit direttamente sul portale dell'AOOS (cfr. punto 5.2)

5.2 Portale AOOS

5.2.1 Accesso

I revisori responsabili abilitati dall'AOOS ricevono accesso sicuro da parte di AOOS.

Su richiesta tramite e-mail audit@aoos.ch possono essere rilasciati ulteriori accessi per i collaboratori delle società di audit abilitate.

I dati di accesso non possono essere trasmessi a terzi e devono essere protetti dall'accesso di terzi.

Le società di audit sono tenute ad annunciare annualmente per e-mail all'indirizzo audit@aoos.ch i loro attuali ed esistenti mandati di verifica OV menzionando il nominativo del revisore responsabile, come pure gli ulteriori collaboratori che desiderano avere accesso sul portale AOOS per questi affiliati, risp. rapporti di verifica.

5.2.2 Inoltro del rapporto di verifica nel portale AOOS

Il rapporto di audit deve essere completato per intero secondo le indicazioni del portale e presentato elettronicamente all'AOOS (il rapporto deve apparire nello stato "pubblicato"). Per essere legalmente valido, è necessaria anche una stampa PDF firmata dei dati trasmessi. Secondo il punto 5.3, questa stampa PDF (con lo stato "pubblicato") può essere allegata direttamente in forma elettronica (con firma elettronica) e trasmessa (preferibilmente) o inviata all'AOOS per posta (firme originali legalmente valide) all'ufficio responsabile (eventualmente)

5.3 Termine e modulo di presentazione

I rapporti di verifica devono essere presentati all'ufficio responsabile dell'AOOS entro sei mesi dalla fine del periodo di verifica, generalmente in forma cartacea con firme legalmente valide.

La presentazione in forma elettronica è consentita alle seguenti condizioni cumulative:

- il rapporto di verifica deve essere presentato per intero e a tempo debito (compresi in particolare i conti annuali e gli altri allegati richiesti) in formato PDF all'indirizzo e-mail "audit@aoos.ch"; e
- il rapporto di verifica è firmato da una o più firme elettroniche qualificate associate a una marca temporale qualificata in conformità alla legge federale del 19 dicembre 2003 sulla firma elettronica o, dopo l'entrata in vigore della revisione della legge federale sulla firma elettronica del 18 marzo 2016, è firmato con una firma elettronica avanzata, una firma elettronica regolamentata tecnicamente riconosciuta da AOOS, o con una firma elettronica qualificata in conformità a questa legge

L'AOOS può abbreviare o prorogare i termini di presentazione per motivi sufficienti.

L'affiliato è responsabile nei confronti di AOOS per il rispetto del termine di presentazione. Le richieste di proroga del termine devono essere inviate dall'affiliato ad AOOS per lettera, per e-mail (anche senza marca temporale secondo FiEle) oppure per le verifiche OV direttamente sul portale AOOS entro e non oltre l'ultimo giorno del periodo di presentazione. Le richieste di proroga del termine sono accettate per motivi che devono essere spiegati e giustificati dall'affiliato.

5.4 Periodo di riferimento

5.4.1 In generale

L'esercizio di riferimento comprende l'esercizio ordinario che termina alla data di chiusura del bilancio specificata (anno di riferimento). Gli affiliati con esercizi finanziari superiori a 15 mesi sono comunque soggetti al periodo di verifica e di rendicontazione.

Nel caso di un ciclo di audit pluriennale, il periodo di rendicontazione copre sempre l'intero periodo che va dalla fine dell'ultimo periodo di audit alla fine dell'ultimo esercizio del ciclo esteso. I gestori patrimoniali e trustees già attivi (principalmente sottoposti a vigilanza OAD), che hanno ottenuto l'autorizzazione della FINMA, devono inoltrare un rapporto di verifica OV completo a partire dalla data della decisione di autorizzazione della FINMA. Il rapporto di verifica OAD (LRD/LIsFi) relativo all'anno

in cui è stata ricevuta l'autorizzazione, deve essere integrato nello stesso rapporto di verifica OV (via portale OV dell'AOOS), con debita menzione.

Per i nuovi affiliati (fino ad adesso senza vigilanza), il periodo di riferimento inizia al momento dell'ammissione.

Al termine dell'affiliazione da parte di AOOS, il periodo di riferimento termina il 31 dicembre. Se l'affiliato lascia AOOS in relazione alla sua cancellazione dal registro di commercio in seguito a cessazione dell'attività, fusione, liquidazione o circostanze simili, il periodo di riferimento termina alla data di cancellazione dell'affiliato dal registro di commercio. Se un affiliato se ne va durante la prima metà dell'anno, il periodo di revisione può essere esteso a un massimo di 18 mesi in via eccezionale su richiesta all'AOOS. Tuttavia, il termine per la presentazione del rapporto di audit non è prorogato.

5.4.2 Vigilanza prudenziale OV per i nuovi affiliati all'AOOS

Gestori patrimoniali e Trustees, che hanno ricevuto nell'esercizio finanziario 2026/2026 l'autorizzazione della FINMA (nuove società o società esistenti non affiliate ad un OAD) e iniziato la loro attività, devono inoltrare un rapporto di revisione OV completo a partire dalla data della decisione di autorizzazione (risp. dell'entrata in forza della decisione).

È possibile estendere il rapporto di revisione OV fino a 15 mesi.

5.4.3 Passaggio dalla vigilanza OAD alla vigilanza OV

5.4.3.1 Affiliati all'OAD dell'AOOS

Gestori patrimoniali e Trustees autorizzati dalla FINMA nel 2025 con un'affiliazione all'OAD dell'AOOS devono inoltrare un rapporto di revisione OV completo a partire dalla data della decisione di autorizzazione (risp. dell'entrata in forza della decisione).

Il rapporto di revisione OAD (LRD/LSerFi) per il periodo 1. gennaio 2025 (o inizio dell'anno contabile) fino al giorno dell'autorizzazione della FINMA può essere integrato nello stesso rapporto OV con una debita menzione (principio della continuità nella vigilanza).

5.4.3.2 Non affiliati all'OAD dell'AOOS

Gestori di patrimoniali e Trustees autorizzati dalla FINMA nel 2025 con un'affiliazione presso un altro OAD, devono inoltrare un rapporto di revisione OV completo a partire dalla data di autorizzazione (risp. dell'entrata in forza della decisione).

È possibile estendere il rapporto di revisione OV fino a 15 mesi.

Il rapporto di revisione OAD (LRD/LSerFi) per il periodo 1. gennaio 2025 (o inizio dell'anno contabile) oppure prima (per i cicli di revisione estesi) fino al giorno dell'autorizzazione della FINMA può essere integrato nello stesso rapporto OV con debita menzione e con il consenso dell'OAD (alcuni OAD richiedono una revisione finale). Vale il principio della continuità nella vigilanza.

5.5 Irregolarità e raccomandazioni

Se la società di audit costata un'infrazione al diritto della vigilanza o una violazione degli Statuti, regolamenti e direttive importanti dal punto di vista del diritto della vigilanza, lo rapporta in qualità di irregolarità. Inoltre, essa indica se la violazione è già stata corretta.

Se la società di audit rileva delle debolezze o dei segni che lasciano presagire che le disposizioni del diritto della vigilanza non potranno essere rispettate in un futuro prossimo, emette una raccomandazione.

Le irregolarità e raccomandazioni devono essere espresse indipendentemente dall'estensione dell'audit utilizzato e dall'avanzamento della loro eliminazione. Le irregolarità e raccomandazioni devono essere formulati singolarmente negli appositi campi del rapporto di audit.

In presenza di un'irregolarità di tipo elevata o media, la conferma di audit corrispondente deve di principio essere espressa con un "no".

Le irregolarità devono essere classificate come segue:

- Un'irregolarità è classificata come "elevata"
 - Se gli elementi relativi all'organizzazione, alle funzioni, ai processi, richiesti dal diritto della vigilanza, gli statuti, i regolamenti e le direttive non sono maggiormente presenti e/o l'efficacia dei processi è gravemente compromessa, o
 - Se la constatazione implica un peggioramento sensibile della situazione dei rischi dell'istituto verificato, o
 - Se è presente un errore sistematico.
- Un'irregolarità è classificata come "media"
 - Se gli elementi relativi all'organizzazione, alle funzioni, ai processi, richiesti dal diritto della vigilanza, gli statuti, i regolamenti e le direttive sono parzialmente presenti e/o l'efficacia dei processi è compromessa (ad es. errori puntuali), o
 - Se la constatazione implica un peggioramento moderato della situazione dei rischi dell'istituto verificato.
- Un'irregolarità è classificata come "bassa"
 - Se gli elementi relativi all'organizzazione, alle funzioni, ai processi, richiesti dal diritto della vigilanza, gli statuti, i regolamenti e le direttive non sono sufficientemente documentati o approvati in modo formale, l'efficacia dei processi non è tuttavia compromessa, o
 - Se la constatazione non ha un impatto sulla situazione dei rischi dell'istituto verificato.

Le raccomandazioni devono essere classificate come segue:

- Una raccomandazione è classificata come "elevata"
 - Se l'istituto è esposto a un aumento sensibile della situazione di rischi o a un'infrazione grave, di larga portata delle prescrizioni prudenziali, o
 - Se delle misure devono essere messe in atto in modo urgente
- Una raccomandazione è classificata come "media"

- Se l'istituto è esposto a un peggioramento della situazione di rischi o a un'infrazione delle prescrizioni prudenziali, o
- Se delle misure devono essere messe in atto entro il prossimo periodo di verifica.
- Una raccomandazione è classificata come "bassa"
 - Se esiste la possibilità che delle prescrizioni prudenziali non possano essere rispettate in una prospettiva futura in medio o lungo termine,
 - Se esiste la possibilità di migliorare l'organizzazione o i processi, o
 - Se esiste una necessità di adattamento con una lieve urgenza.

È necessario indicare un eventuale disaccordo dell'affiliato a proposito di un'irregolarità o di una raccomandazione. Le irregolarità o raccomandazioni ricorrenti devono essere indicate specificatamente.

5.6 Documentazione della verifica

Tutte le procedure di audit devono essere documentate in documenti di lavoro. Ciò vale anche per l'analisi dei rischi² e il piano di audit.

Per verificare e garantire la qualità del lavoro degli auditors, le carte di lavoro della società di audit relative al rapporto di verifica possono essere controllate dove sussiste un motivo oppure anche senza motivo particolare. Gli uffici regionali richiederanno ogni anno l'inoltro delle carte di lavoro per il controllo di diverse società di audit. Questo è previsto principalmente per i casi dove sussiste un motivo per un esame avanzato delle carte di lavoro. Le carte di lavoro possono tuttavia essere richieste per un controllo a campione, senza nessun motivo particolare.

6 Autodichiarazione

6.1 Forma e sostanza

L'autodichiarazione che gli affiliati devono preparare per gli anni esenti da audit deve essere inoltrata elettronicamente tramite il portale AOOS per gli affiliati OV. Per gli affiliati OAD è a disposizione in formato excel sulla nostra website.

L'AOOS definisce annualmente il contenuto dell'autodichiarazione. Il suo contenuto si basa sui programmi di verifica per le verifiche periodiche.

6.2 Verifica periodica volontaria

Invece di presentare l'autodichiarazione, i soci sono liberi di far eseguire un audit periodico dalla loro società di audit.

Per tali verifiche periodiche volontarie si applicano gli stessi requisiti previsti per le verifiche obbligatorie per lo stesso periodo di verifica.

7 Procedura di verifica

I revisori raccolgono i dati dei moduli necessari per l'audit di vigilanza in forma elettronica per gli affiliati da sottoporre a verifica.

² L'analisi dei rischi comprende la registrazione e la valutazione sistematica della situazione di rischio dell'affiliato sottoposto a verifica, che è essenziale per il giudizio del revisore.

Per gli affiliati all'OAD dell'AOOS è necessario controllare i seguenti moduli:

- Dati di base
- LRD
- LSerFi se rilevante

Per gli affiliati all'OV dell'AOOS, devono essere controllati i seguenti moduli:

- Dati di base
- LRD
- LIsFi
- LSerFi.